CGIL TREVISO

COMUNICATO NAZIONALE

Comunicati Segreteria - 06/02/2014



Le nostre priorità sono il lavoro e i diritti.
"Il lavoro decide il futuro" questo deve significare.
È prioritario che tutta la Cgil abbia la testa, il cuore e la sua grande forza dedicate ad affrontare la crisi economica, sollecitando e conquistando politiche economiche capaci di ridare al Paese *competitività e sviluppo, a risolvere al meglio le tante situazioni di crisi aziendale, a evitare i licenziamenti, a supportare le difficolta` economiche di chi e` in cassa integrazione, in mobilita` o esodato, e cercare in ogni modo di tutelare e, se possibile far avanzare ed estendere, i diritti e la democrazia nei luoghi di lavoro.*

"Il lavoro decide il futuro", il titolo del XVII Congresso della Cgil, questo vuol significare e a questo il Congresso deve servire: a far sì che il lavoro, i diritti, la democrazia tornino ad essere valori centrali nella vita sindacale e politica di questo nostro Paese. Stupisce quindi che dirigenti autorevoli e pienamente informati si attardino a ipotizzare, dopo le numerose smentite giunte in questi giorni, il ricorso ad azioni disciplinari nei confronti di qualsivoglia categoria o verso il gruppo dirigente che in questo memento le sta guidando.

Per la Cgil il pluralismo delle opinioni è un valore fondativo e insopprimibile e, come tutti ben sanno, il Consiglio nazionale statutario è, per la Cgil, l'equivalente di una suprema corte a cui chiedere l'interpretazione autentica delle norme statutarie, non un'organo giudicante. Per altro, in questi mesi e in questi giorni, ad essa si sono rivolti dirigenti e iscritti che l'hanno interrogata su quesiti che interessano la vita interna del sindacato, comportamenti di singoli dirigenti, senza che alcuno si sia mai sentito vittima di un complotto ordito alle sue spalle.

Il congresso della Cgil è un momento più alto di democrazia e di coinvolgimento dei lavoratori all'interno della Cgil. Tutti gli iscritti all'organizzazione hanno il diritto e la possibilità di esprimersi sulla futura linea politica del sindacato e, come deciso dal comitato direttivo della Cgil del 17 gennaio scorso,